

PROSPERA – PIANO PROGRAMMATICO 2021 - 24

Perché un piano programmatico

I soci di Prospera condividono il senso di responsabilità sociale che li ha spinti a impegnarsi in prima persona “restituendo” alla società parte di quanto hanno “ricevuto”: nei suoi primi 11 anni di attività Prospera ha dedicato impegno e passione a sostegno dei giovani che si avvicinano al mondo del lavoro, sostenendone le aspirazioni e i progetti di vita.

Dalla data della fondazione di Prospera, in Italia sono cresciute le disomogeneità occupazionali - a livello territoriale e di settore economico - e si sono sedimentati alcuni problemi strutturali, a cui si sono recentemente sommati gli effetti dello shock pandemico. Nella vita associativa, dopo l'esplosione iniziale si è verificato un consistente ridimensionamento delle iscrizioni, in parte fisiologico: è rimasto però consistente il numero dei volontari attivamente impegnati sui progetti, consentendo all'Associazione di conseguire risultati molto significativi per i propri stakeholders.

A più di 10 anni dalla sua costituzione, Prospera sente ora la necessità di confermare le motivazioni ideali che hanno dato origine all'Associazione, e di delineare alcune linee d'azione con un respiro pluriennale, impegnandosi a rivederle periodicamente in funzione dei risultati conseguiti, del mutare delle esigenze e delle risorse disponibili.

Il contesto socio-economico e produttivo

La comprensione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro nei prossimi anni fornisce alcune indicazioni sulle aree prioritarie di intervento rispetto ai bisogni occupazionali.

Il documento “Previsione dei fabbisogni occupazionali nel medio termine - 2021-2025” di Unioncamere e Anpal, di aprile 2021¹, che considera tutti settori economici e tiene conto dello shock COVID e delle evoluzioni previste nel PNRR, prevede che le assunzioni 2021-2025 per expansion demand e replacement ammonteranno a 1.100.000 autonomi, 1.900.000 privati e 740.000 nella PA.

In termini settoriali le aree coi fabbisogni più rilevanti nei prossimi 5 anni sono:

- commercio e turismo: 530.000 assunzioni, per il 75% addetti alla ristorazione e vendita e solo per il 18% in ruoli tecnico/specialistici
- finanza e consulenza (521.000, per il 56% autonomi e il 44% dipendenti) nelle aree gestionali, marketing, PM, organizzazione e produzione
- salute, un fabbisogno di 500.000 figure professionali, di cui più del 50% in ruoli tecnico specialistici (medici, infermieri, tecnici di laboratorio...), equamente suddivisi tra settore pubblico e privato
- formazione/cultura: 472.000 assunzioni, di cui il 55% docenti, in prevalenza (55%) nella scuola pubblica
- altri servizi pubblici e privati (non meglio definiti): 405.000 addetti.

Due grandi trend, quello della green economy e quello della digitalizzazione, richiederanno un intervento consistente non solo di formazione per l'ingresso dei neoassunti nel mondo del lavoro, ma anche di reskilling degli occupati, pena il rischio di espulsione dal mercato.

¹ https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=article&id=282

In termini di divario formativo, tra l'offerta futura in uscita dai percorsi di studio ed i fabbisogni del mondo del lavoro, il report evidenzia i seguenti gap:

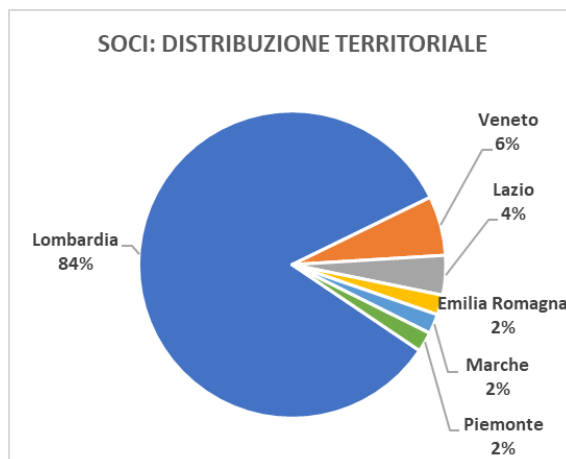
- laureati: a fronte di un'offerta di oltre 190.000 laureati/anno si evidenzia un ulteriore fabbisogno di circa 40.000 laureati/anno concentrati nelle aree medico/sanitaria, giuridica/sociale, ingegneria/architettura ed economico/statistica
- diplomati: l'offerta prevista è di circa 310.000 diplomati/anno e il gap è di ulteriori 47.000 figure, per il 72% nell'area amministrativa/marketing
- Formazione professionale, l'area con i gap più rilevanti: a fronte di un'offerta di 85.000 soggetti/anno, il fabbisogno è di 163.000 neo-qualificati in gran parte negli indirizzi meccanico, benessere, vendita ed edile, con un gap di 78.000 unità.

Limitatamente alla Lombardia, la Regione nella quale Prospera conta la maggiore presenza di associati, i livelli di occupazione si confermano tra i più alti in Italia, anche se il 2020 ha fatto registrare un calo più marcato rispetto a quello medio nazionale: le fasce di età più penalizzate sono quelle giovanili e con livello di scolarizzazione più basso, mentre è addirittura cresciuto il numero di occupati nella classe oltre 55 anni e quello dei laureati. Il tasso dei NEET (coloro che non lavorano e non sono impegnati in un percorso di formazione) è cresciuto al 17%, il valore più alto dal 2015.

Gli stakeholders

L'obiettivo dei progetti di Prospera è quello di contribuire a *“creare il necessario collegamento tra mondo dell'istruzione, società civile e mondo del lavoro per aiutare e accompagnare i giovani nel loro ingresso nella società produttiva”*: pertanto Prospera riconosce come propri stakeholders, cioè come soggetti a vario titolo coinvolti nelle sue attività (come beneficiari, partner, volontari ...):

- **i giovani** che si avvicinano al mondo del lavoro, nelle diverse forme e fasi del loro percorso di formazione
- **il mondo della formazione**: MIUR, Università pubbliche e private, Distretti scolastici, Licei e Istituti Tecnico Scientifici e Professionali, ...
- **le Istituzioni**: Pubbliche Amministrazioni, Organi dello Stato sul Territorio (come i Tribunali), Fondazioni e Associazioni che si propongono le medesime finalità di Prospera
- **il mondo produttivo e dei servizi**: imprese e professionisti, Associazioni di categoria, CCIAA...
- **i soci**: oggi l'Associazione è presente soprattutto in Lombardia, con isolate presenza in altre regioni del Nord e del Centro Italia.



La capacità di realizzare gli obiettivi di Prospera e la sua stessa sostenibilità nel tempo dipenderanno dalla capacità di rafforzare la nostra base associativa:

- mantenendo e coinvolgendo tutti i soci attuali nei progetti
- riavvicinando i soci che nel tempo si sono allontanati
- portando ad associarsi i volontari che già operano sui progetti pur non essendo iscritti
- sviluppando nuovi soci sulla base della condivisione dei valori e degli ideali.

I progetti di Prospera: destinatari e tipologie

Prospera opera a supporto di Istituzioni e del mondo della formazione, singolarmente e in rete, sia fornendo un contributo ai loro progetti e percorsi formativi, sia proponendo propri format.

Nel rispetto della Mission di Prospera e stante il quadro socio-economico, Prospera intende focalizzare i suoi sforzi su alcuni target fondamentali:

- la formazione della futura classe dirigente, favorendo il merito, la competenza, la responsabilità
- lo sviluppo di opportunità professionali in grado di valorizzare in termini occupazionali il patrimonio e le potenzialità inespresse: in questo caso gli interlocutori non saranno solo gli allievi degli atenei più prestigiosi, ma anche altre facoltà o il secondo ciclo della scuola dell'obbligo (licei, istituti tecnici e professionali).

In termini di aree di intervento, si possono ipotizzare alcuni settori prioritari per valorizzare al meglio le capacità di Prospera:

- orientamento dei giovani, con attenzione alle aree dove si presenteranno i maggiori bisogni occupazionali o dove il mismatch tra domanda e offerta sarà particolarmente significativo
- supporto ai percorsi di laurea in cui la richiesta sarà più sostenuta: laureati per la P.A., laureati destinati alla finanza e consulenza, futuri docenti
- formazione di una cultura di base per la transizione digitale ed ecologica, sia nei percorsi scolastici e universitari che nel reskilling degli occupati.

Per non disperdere il patrimonio costituito dalle numerose e produttive esperienze maturate negli anni passati, Prospera si impegna a consolidare i progetti strutturandoli in format replicabili. Le principali tipologie di iniziative su cui sono state consolidate esperienze significative e verso cui orientare le future attività sono:

- **Supporto all'innovazione e all'imprenditoria giovanile**, attraverso iniziative di accompagnamento alla nascita di start up o concorsi per idee, collaborando con i soggetti promotori nell'ideazione dei concorsi, nelle call, nella pre-selezione delle idee meritevoli, nel tutoring per la produzione del business plan, nella valutazione finale. Prospera ha affiancato importanti istituzioni nell'organizzazione e realizzazione di concorsi per idee (come il Think Tank con l'Università Cattolica, Global Social Venture Competition con Altis, Lifebility con Lions) spesso irrobustiti con l'erogazione di percorsi di formazione specifici sulla neo-imprenditorialità.
- **Attività di formazione** a supporto dei programmi secondari superiori e universitari: corsi sul mondo digitale, sulle soft skills e sulla leadership, testimonianze durante corsi universitari e master post-universitari. Un format che riscuote particolare interesse si pone l'obiettivo di ottimizzare la relazione tra il sistema di motivazione e competenze degli studenti con le caratteristiche richieste per lo sviluppo e la gestione dell'innovazione in diversi ambiti di lavoro: una recente iniziativa in quest'ambito, di cui Prospera è particolarmente orgogliosa e che intende replicare anche in altre realtà, è il corso "Industrial skills" concepito per la Scuola di Dottorato del Politecnico di Milano, ideato e realizzato interamente da Prospera ed inserito a pieno titolo nel piano di studi: l'approccio è principalmente esperienziale, consolidato da un inquadramento didattico attraverso modelli e metodologie e concluso da un assessment o un progetto volti a verificare anche le competenze soft possedute e più efficacemente utilizzate da ciascuno degli studenti.
- **Orientamento** alla scelta dell'Università o all'ingresso nel mondo del lavoro: career day, incontri di orientamento; in questo ambito l'iniziativa di maggiore impatto è sicuramente "Plan Your Future", un progetto realizzato con Edulife, che ha richiesto un impegno rilevante per la sua impostazione e messa a regime e che verrà valorizzato in futuro per massimizzarne i ritorni: a livello di Distretto scolastico studenti, docenti, orientatori, famiglie e mondo del lavoro vengono messi in relazione - attraverso un portale - scambiando informazioni, testimonianze, schede didattiche; circa 35.000 ragazzi hanno finora beneficiato di percorsi di orientamento personalizzati di questo tipo.
- **Alternanza scuola-lavoro**: si tratta di una esperienza formativa che unisce il sapere al saper fare, orienta le aspirazioni dei giovani e apre la didattica al mondo esterno.
- **Affiancamento, coaching, mentoring** a studenti universitari, nella fase di passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, a stagisti ed a giovani talenti, nei primi anni di sviluppo della loro carriera; tra le iniziative da consolidare e replicare in futuro anche con altri partner è sicuramente "Career coaching", ideato per l'Università Cattolica di Milano: un ciclo organico di incontri di gruppo e one-to-one per gli studenti del biennio magistrale su temi utili all'inserimento nel mondo del lavoro (conoscenza dei diversi contesti lavorativi, soft skills, gestione del colloquio e redazione del CV...)
- **Collaborazione con Istituzioni e Fondazioni** per la realizzazione di iniziative di carattere istituzionale che abbiano ricadute occupazionali, attività di ricerca su specifici mercati che possano sviluppare occupazione o supporto ad iniziative delle Amministrazioni locali per favorire l'occupazione. In quest'area le iniziative più significative, da replicare e consolidare ulteriormente in futuro, sono quelle svolte in collaborazione con gli Uffici Giudiziari di Milano e di Brescia (Ufficio del giudice/processo presso le Corti di Appello ed i Tribunali ordinari, di sorveglianza e per i minori): si

tratta di progetti di trasformazione, realizzati con giovani neolaureati, per valorizzare l'efficacia e l'efficienza degli uffici giudiziari. Questo format è stato mutuato anche dal legislatore, che lo annovera tra i prerequisiti per chi intenda avviarsi alla carriera di magistrato e lo ha inserito tra gli interventi del PNRR.

Oltre ai format già sperimentati, Prospera intende rafforzare la propria value proposition sviluppando nuove tipologie di intervento nelle aree di competenza oggi più richieste:

- **competenze digitali per non-informatici**: cosa sono le competenze digitali, hard e soft digital skills; i temi chiave della trasformazione digitale nei mercati, nei processi, nell'organizzazione; le richieste delle aziende; casi e testimonianze reali
- **competenze sulle tematiche ecologiche ambientali**, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse (economia circolare, green economy)
- **percorsi di autoconsapevolezza sulle competenze detenute**, come autovalutare e valorizzare le soft skills in funzione della specificità dei diversi contesti di lavoro
- **mentoring per i talenti**, percorsi di supporto per i giovani talentuosi dopo il primo ingresso nel mondo del lavoro con l'obiettivo di contribuire alla formazione della nuova classe dirigente del Paese attraverso l'esperienza maturata sul campo dai soci di Prospera.

Sulla base di quanto sopra indicato, le iniziative su cui Prospera intende focalizzare il proprio impegno vengono selezionate con i seguenti criteri:

- chiarezza e coerenza degli obiettivi rispetto ai valori, agli ideali e agli obiettivi di Prospera
- verificabilità e misurabilità dei risultati
- ottimizzazione del rapporto tra risorse impegnate e ritorni conseguiti, dando priorità a quelle capaci di generare risultati significativi in termini di impatto sociale
- sostenibilità nel medio/lungo termine, replicabilità, non episodicità.

Prospera intende, inoltre, rafforzare la comunicazione con tutti i propri stakeholders sia ottimizzando gli strumenti già in uso (il sito, la presentazione istituzionale, la Flashnews) sia attraverso strumenti e messaggi differenziati in funzione delle caratteristiche dei diversi target e degli obiettivi dell'Associazione per ognuno di essi. Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla gestione organica e continuativa dei social media, monitorandone l'efficacia e individuando precise responsabilità
- all'attività di "ascolto" delle aspettative e del livello di soddisfazione dei propri stakeholder, valutando anche forme di riconoscimento dell'impegno e dei risultati raggiunti
- alla promozione di Prospera negli ambiti Universitari e Istituzionali che perseguono i medesimi obiettivi
- a tracciare e comunicare i risultati conseguiti nel tempo, sia attraverso modalità strutturate che mediante testimonianze e case histories.

Priorità per i prossimi mesi

Al fine di dare puntuale e progressiva attuazione alle iniziative ed alle linee guida descritte nel Piano Programmatico 2021-24, si procederà in via prioritaria nel corso dei prossimi mesi del 2021 a:

- **Consolidamento delle collaborazioni in essere;** attraverso la definizione/conferma di interlocutori dedicati per iniziative/destinatario, l'aggiornamento (eventuale) degli accordi in essere ed una revisione critica delle iniziative in corso
- **Coinvolgimento continuo degli associati;** attraverso la rivisitazione degli strumenti di comunicazione in uso e l'organizzazione di incontri sia di aggiornamento che conviviali con tutti gli associati attuali e prospettici
- **Definizione di nuove iniziative / accordi;** attraverso l'identificazione di eventuali Istituzioni/Enti di interesse con cui allacciare rapporti e la presentazione di proposte per attivare una collaborazione
- **Incremento della base degli Associati;** attraverso la formulazione di una proposta di associazione ai membri dei team già operativi nelle iniziative in corso, il riavvicinamento 'mirato' di vecchi soci che non hanno più rinnovato e l'avvicinamento di nuovi soci nelle iniziative nuove/esistenti.